

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
salute@regione.fvg.it salute@certregione.fvg.it	tel + 39 040 377 5501 fax + 39 040 377 5523 I - 34123 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Area politiche sociali - Servizio cooperazione sociale e Terzo settore

Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività in materia di promozione e incentivazione della cooperazione sociale"

L.R. 20/2006, art. 14, comma 3, e titolo IV, capi I, II e III, del Regolamento emanato con DPREg. 0198/Pres. del 30 agosto 2017 e s. m. e i. – Contributi a favore delle cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo regionale a sostegno dell'occupazione di persone svantaggiate – Annualità contributiva 2019 - Concessione e impegno di spesa.

La Responsabile delegata di Posizione Organizzativa

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcuni aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013;

Visto il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 352/9 del 24 dicembre 2013;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni nonché il Regolamento emanato ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge citata dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 31 maggio 2017, n. 115, di seguito Regolamento MISE 115/2017, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di seguito RNA, reso operativo con decorrenza 12 agosto 2017;

Visto l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che ha previsto l'obbligatorietà di acquisizione del Codice Unico di Progetto, di seguito CUP, per ogni nuovo progetto di investimento pubblico al cui interno vengono annoverati anche i contributi a favore di unità produttive;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di

procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive integrazioni e modificazioni e, in particolare, il Titolo II ove sono disciplinati i principi generali del procedimento contributivo;

Vista la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20, recante "Norme in materia di cooperazione sociale", e visti in particolare l'articolo 10, comma 1, lettere a), b) e c) e l'articolo 14, comma 3, che prevedono la concessione di contributi alle cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito per brevità Albo regionale, a sostegno dell'occupazione di persone svantaggiate;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 0198/Pres., e successive modifiche e integrazioni, recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 36 del 6 settembre 2017, di seguito per brevità Regolamento, e - in particolare - le seguenti disposizioni e i correlati contributi concedibili:

- il titolo IV, capo I – Contributi a copertura dei costi salariali relativi alle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006 finalizzati a favorirne l'occupazione;

e nel dettaglio:

- l'articolo 16, comma 1, lettera a) – contributo per i costi salariali derivanti dall'assunzione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 rientranti nella categoria dei lavoratori svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 4), del Regolamento (UE) n. 651/2014 – aiuto concedibile in osservanza dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l'articolo 16, comma 1, lettera b) – contributo per i costi salariali derivanti dall'assunzione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 rientranti nella categoria dei lavoratori molto svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 99), del Regolamento (UE) n. 651/2014 – aiuto concedibile in osservanza dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l'articolo 16, comma 1, lettera c) – contributo per i costi salariali derivanti dall'assunzione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 rientranti nella categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3), del Regolamento (UE) n. 651/2014 – aiuto concedibile in osservanza dell'articolo 33 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l'articolo 18 – contributo per i costi salariali per il mantenimento in occupazione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 – aiuto concedibile in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il titolo IV, capo II – Contributi a copertura dei costi di trasporto derivanti dall'occupazione di persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006 con disabilità;
- il titolo IV, capo III – Contributi a copertura dei costi relativi al personale addetto all'assistenza e alla formazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006;

e nel dettaglio:

- l'articolo 20, comma 1 - contributo per i costi salariali del personale dedicato all'assistenza di persone occupate con disabilità definite dall'articolo 16, comma 1, lettera c) del Regolamento medesimo, riferiti al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva e tale attività - aiuto concedibile in osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 651/2014;
- l'articolo 20, comma 2 - contributo per i costi salariali del personale dedicato

all'assistenza di persone svantaggiate e molto svantaggiate definite dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento medesimo, riferiti al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva e tale attività - aiuto concedibile in osservanza dell'articolo 35, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 651/2014;

- l'articolo 20, comma 3 - contributo per i costi salariali del personale dedicato all'assistenza di persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006, in possesso di adeguato titolo di studio e comprovata esperienza nel campo, in proporzione al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva e tale attività - aiuto concedibile in osservanza regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto l'articolo 1, commi da 125 a 128, della legge 4 agosto 2017, n. 124, che prevede - tra l'altro - l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicità e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici;

Viste le domande di contributo regolarmente presentate per le iniziative di cui all'articolo 14, comma 3, della L.R. 20/2006 e di cui al titolo IV, capi I, II e III del Regolamento, a sostegno dell'occupazione di persone svantaggiate;

Visto il decreto del 9 ottobre 2019, n. 1886/SPS, di seguito per brevità decreto n. 1886/SPS/2019, con cui, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento, sono state approvate la prima e la seconda graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili dei contributi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge regionale 20/2006 e al titolo IV, capi I, II e III del Regolamento e tramite il quale sono state inoltre prenotate, nel contempo, le risorse necessarie a dare piena copertura all'ivi quantificato importo complessivo dei contributi concedibili pari a euro 949.243,08;

Dato atto che il decreto è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Regione in data 11 ottobre 2019 e che, ai sensi del citato articolo 37, comma 2 del Regolamento, ciò vale come comunicazione di assegnazione del contributo;

Dato atto, altresì, che entro i sette giorni lavorativi successivi non sono pervenute comunicazioni di rinuncia a detti incentivi e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 37, comma 2 bis del Regolamento, gli incentivi si intendono accettati;

Visto il decreto del 23 ottobre 2019, n. 2078/SPS, di seguito per brevità decreto n. 2078/SPS/2019, con il quale è stata rettificata la posizione n. 23 della prima graduatoria approvata per l'anno 2019 con il precedente decreto n. 1886/SPS/2019 - con riferimento agli importi presentati e ammessi e all'ammontare del contributo concedibile a favore di Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale – Impresa Sociale Onlus (GGP. n. 50161) – e sono state prenotate le necessarie risorse aggiuntive pari ad euro 5.778,10;

Preso atto che, con comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 24 ottobre 2019 e registrata in medesima data al protocollo regionale con n. 0020702/SPS, la citata Cooperativa ha dichiarato esplicitamente l'accettazione del contributo aggiornato negli importi con il decreto n. 2078/SPS/2019;

Visti:

- lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la legge 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato) e ss.mm.ii. e il Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e

contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019 – 2021);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione 2019 – 2021);
- la legge regionale 06 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
- la legge regionale 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali) e, in particolare, l'articolo 8 e l'allegata tabella H;

Precisato che la relativa spesa, di complessivi euro 955.021,18, è stata prenotata sul capitolo n. 9049, a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 8 (Cooperazione e associazionismo), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti), dello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2019 e del bilancio pluriennale per gli anni 2019 – 2021 nel seguente modo:

- per euro 952.080,92 in conto competenza del bilancio 2019;
- per euro 2.940,26 in conto competenza del bilancio 2020;

Atteso che nel corso delle verifiche propedeutiche alla registrazione degli incentivi in argomento nell'RNA è stato rilevato, in relazione al contributo concedibile ai sensi della L.R. 20/2006 alla Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti Franco Basaglia Società Cooperativa – Onlus, codice fiscale 00124570326, di seguito per brevità CLU Basaglia, (posizione n 7 della prima graduatoria 2019, numero di GGP 51142), il superamento del tetto massimo degli aiuti “de minimis” concessi nel triennio 2017-2019 fissato dall'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013;

Specificato che detto superamento comporta l'impossibilità di concedere il contributo in regime di c.d. “de minimis” e altresì, visto l'istanza presentata e la specificità delle relative spese, di concederlo in applicazione di altri regimi di aiuti;

Dato atto che in data 5 novembre 2019, con nota registrata nel protocollo regionale in partenza con numero 0021682/SPS, la cooperativa sociale beneficiaria è stata notiziata delle risultanze emerse, della conseguente impossibilità di procedere alla concessione del contributo richiesto e della possibilità, in alternativa, al fine di evitare l'archiviazione della pratica contributiva, di richiedere lo stralcio di una parte delle spese inizialmente presentate e ammesse a contributo con il citato decreto n. 1886/SPS/2019 in modo tale da ridurre proporzionalmente anche l'ammontare del contributo concedibile;

Preso atto della nota inviata da CLU Basaglia, registrata nel protocollo regionale in data 13 novembre 2019 con numero 22308/SPS, mediante la quale il beneficiario comunicava e richiedeva di escludere una parte delle spese inizialmente presentate (dettagliandole) in modo tale da ricondurre l'importo delle spese già ammesse a contributo ad euro 304.361,54 e rideterminare, in proporzione, il contributo concedibile all'ammontare di euro 48.697,85;

Considerato che nulla osta all'accoglimento della richiesta pervenuta;

Specificato che con riferimento a detto procedimento è stata fatta salva l'intera istruttoria già positivamente espletata;

Dato atto, pertanto, che - sulla base della documentazione agli atti - le presenti concessioni contributive in regime di aiuti “de minimis” ex Reg. (UE) n. 1407/2013 e in regime di aiuti di “de minimis” agricolo ex Reg. (UE) n. 1408/2013 a favore delle cooperative di cui all'Allegato A, non determinano il superamento del tetto massimo di contributi concessi ad una medesima impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi, e ciò ai sensi dei medesimi regolamenti (UE) 1407/2013 e 1408/2013;

Dato atto, altresì, che tutti i contributi a favore delle cooperative beneficiarie di cui all'Allegato A sono stati acquisiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ovvero, nel caso di aiuti concessi nell'osservanza del regime di "de minimis" agricolo, nel registro del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e che detti Registri, effettuate le verifiche propedeutiche alla concessione, hanno rilasciato i codici riportati nel medesimo Allegato A (rispettivamente codici RNA-COR e SIAN-COR);

Dato atto, inoltre, che per tutti i beneficiari di contributi concedibili in osservanza del regime di aiuti disciplinato dal regolamento (UE) n. 651/2014 elencati nell'Allegato A, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento MISE 115/2017, è stata acquisita la "Visura Deggendorf" a mezzo della procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e che, in tutti i casi, la stessa ha dato regolare esito negativo;

Dato atto, infine, che per tutti i contributi concedibili a favore delle cooperative beneficiarie di cui Allegato A, ai sensi del sopra richiamato articolo 11 della legge 3/2003, sono stati acquisiti i relativi codici CUP;

Richiamato, inoltre, l'articolo 15, comma 3 bis della L.R. 20/2006 il quale prevede l'onere, ricadente in capo all'amministrazione concedente gli incentivi, di verificare, al momento della concessione e nei due anni successivi, l'osservanza da parte delle cooperative sociali beneficiarie degli obblighi di contribuzione stabiliti dalla pertinente normativa in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;

Specificato che con riferimento ad ogni beneficiario di cui all'Allegato A, sono state richieste tutte le Dichiarazioni Uniche di Regolarità Contributiva (DURC) a mezzo della relativa piattaforma informatica "durc online", che tutti i DURC rilasciati sono risultati regolari ma che manca all'appello ancora l'esito di una interrogazione riferita ad A.R.C.A. - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., codice fiscale 01560960930;

Considerato che il rilascio di detto DURC è in sospeso ormai da diversi giorni e che non è opportuno procrastinare ulteriormente la concessione degli altri contributi concedibili per i quali il procedimento istruttorio è stato completamente ultimato;

Valutato, pertanto, di sospendere, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), della L.R. 7/2000, la concessione del contributo a favore di A.R.C.A. - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., codice fiscale 01560960930, così come evidenziato nella tabella 3 dell'Allegato A;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione ed all'impegno, a favore di ognuna delle cooperative sociali riportate nell'Allegato A, degli importi dei contributi ivi indicati, pari ad un ammontare complessivo di euro 943.880,17, a valere sul capitolo 9049, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 8 (Cooperazione e associazionismo), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti), dello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2019 e del bilancio pluriennale per gli anni 2019 – 2021, imputando la spesa nel seguente modo:

- per euro 940.939,91 in conto competenza del bilancio 2019;
- per euro 2.940,26 in conto competenza del bilancio 2020;

Richiamati, infine, gli articoli 38 e 39 del vigente Regolamento, afferenti alla presentazione e alle modalità di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute assistite da contributo;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e ss.mm.ii;

Visti:

- il decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità del 27 febbraio 2019,

n. 421/SPS, con il quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento delle attività in materia di promozione e incentivazione della cooperazione sociale" alle dipendenze del Servizio cooperazione sociale a Elena Zearo;

- il decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e Direttore sostituto del Servizio cooperazione sociale del 12 marzo 2019, n. 470/SPS, di assegnazione del personale alla posizione organizzativa sopra richiamata e di delega delle attività alla relativa titolare, fatto qui particolare riferimento all'adozione degli atti di spesa afferenti e funzionali alla gestione degli incentivi in materia di cooperazione sociale individuati con successivo ordine di servizio;
- l'ordine di servizio del Direttore dell'Area politiche sociali e Direttore sostituto del Servizio cooperazione sociale del 13 marzo 2019, n. 3/2019, registrato nel protocollo regionale in medesima data con il numero 0006287/SPS, di attribuzione alla titolare di posizione organizzativa della responsabilità dei procedimenti amministrativi di competenza ed individuati in ragione delle specificità dell'incarico assegnato tra i quali i procedimenti contributivi a favore delle cooperative sociali di tipo b) volti al sostegno dell'occupazione di persone svantaggiate di cui all'articolo 14, comma 3, della legge regionale 20/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2019, n. 1207, di modifica dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali la quale ha previsto, in particolare, il mutamento della denominazione del "Servizio cooperazione sociale" in "Servizio cooperazione sociale e Terzo settore" a far data dal 2 agosto 2019;

Visto l'Allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, per quanto concerne le imputazioni contabili e i relativi codici di bilancio;

Decreta

1. di concedere, per l'annualità 2019, i contributi disciplinati dall'articolo 14, comma 3, della L.R. 20/2006 e dal titolo IV, capi I, II e III, del Regolamento emanato con DPR n. 0198/Pres. del 30 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni a favore delle cooperative sociali iscritte nella sezione "B" del relativo Albo regionale, a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'occupazione di persone svantaggiate **per gli importi e le iniziative dettagliate nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato A**, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sospendere la concessione del contributo elencato nella tabella 3 dell'Allegato A e disciplinato dalle medesime norme di cui al punto 1 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), della L.R. 7/2000, **nelle more dell'acquisizione del relativo Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** in osservanza della disposizione dettata in merito dall'articolo 15, comma 3 bis, della L.R. 20/2006;

3. di rilevare che nella tabella 1 dell'Allegato A, con riferimento al beneficiario di cui alla posizione numero 7, GGP 51142 - Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti Franco Basaglia Società Cooperativa – Onlus, codice fiscale 00124570326 - su istanza del medesimo, sono state rideterminate (ridotte) le spese già ammesse a contributo con il decreto di approvazione della prima graduatoria 2019 numero 1886/SPS/2019 e, conseguentemente, rideterminato l'importo del contributo in questa sede concesso;

4. di dare atto che ognuno degli incentivi di cui al punto 1 è concesso in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis" ovvero dal regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo agli aiuti "de minimis" per il settore agricolo ovvero dal regolamento (UE) n. 651/2014 relativo invece agli aiuti in regime di esenzione, secondo l'individuazione dettagliata nell'Allegato A;

5. di dare altresì atto che per ogni singola iniziativa finanziata con specifico contributo è stato acquisito il codice unico di progetto (CUP) e che il corrispondente aiuto è stato inserito nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ovvero nel Registro del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), i quali a loro volta hanno rilasciato i relativi e rispettivi codici RNA-COR e SIAN-COR, così come riportato nell'Allegato A;

6. di dare atto che tutti i beneficiari di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Allegato A sono in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in quanto sono stati acquisiti e depositati agli atti i relativi DURC;

7. di impegnare, a favore di ognuno dei beneficiari di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Allegato A, gli importi concessi ed ivi dettagliati, imputando la spesa di ogni singola iniziativa a carico del capitolo 9049 che presenta la necessaria disponibilità (la spesa complessiva è pari ad euro 943.880,17), a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 8 (Cooperazione e associazionismo), Titolo 1 (Spese correnti), Macro Aggregato 104 (Trasferimenti correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2019 e del bilancio pluriennale per gli anni 2019 – 2021 nel seguente modo:

- per euro 940.939,91 in conto competenza del bilancio 2019;
- per euro 2.940,26 in conto competenza del bilancio 2020;

8. di rinviare espressamente all'allegato contabile per ogni riferimento a tutti i dati riguardanti le imputazioni ed i relativi codici di bilancio;

è altresì decretato

9. ogni cooperativa beneficiaria è tenuta a **presentare, entro i termini indicati nell'Allegato A, la rendicontazione dei costi sostenuti**, salvo eventuali proroghe concedibili ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del Regolamento, pena la revoca d'ufficio del contributo medesimo;

10. ogni cooperativa beneficiaria, al fine di non incorrere in una riduzione proporzionale del contributo concesso ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del Regolamento deve **rendicontare le spesa minima indicata nella relativa colonna dell'Allegato A**;

11. ogni cooperativa beneficiaria è inoltre tenuta a rispettare, per due anni successivi alla concessione del contributo, i seguenti obblighi stabiliti dagli articoli 15 e 27 della legge regionale 20/2006 e dall'articolo 45 del Regolamento nonché dall'articolo 1, commi da 125 a 128, della legge 124/2017:

- a. ottemperare alla normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- b. applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa, e corrispondere ai soci lavoratori con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, trattamenti economici complessivi non inferiori ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettere d), e) ed f), e comma 2 bis della legge 142/2001;
- c. approvare e pubblicare il bilancio sociale - in conformità agli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta regionale - relativo all'ultimo esercizio per il quale, alla data di adempimento dell'obbligo, è scaduto il termine di approvazione;
- d. adempiere agli obblighi di contribuzione stabiliti dalla pertinente normativa in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- e. essere iscritta alla sezione b) dell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- f. adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 1, commi da 125 a 128, della legge 124/2017;

- g.** presentare, al fine di attestare il rispetto degli obblighi di cui ai punti a), b) e c), decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, apposite dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà entro il termine dell'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno fino al completo assolvimento dei medesimi obblighi pluriennali;
- 12.** il presente decreto di concessione viene pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- 13.** nel corso dell'intero procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, nonché per tutta la durata degli obblighi previsti a carico della cooperativa sociale beneficiaria, possono essere disposti controlli e verifiche ai sensi della legge regionale 7/2000.

Trieste, data del protocollo

LA RESPONSABILE DELEGATA
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- Elena Zearo -
documento firmato digitalmente

EZ/